

Prepariamo per domenica una diffusione che superi quella del 21 gennaio

Adesioni alle iniziative della Lega cooperative su occupazione e carovita

A pag. 9

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Federazione Cgil, Cisl, Uil: nuove manifestazioni di lotta per le riforme e lo sviluppo

A pag. 9

Publicato il testo dell'accordo di pace raggiunto a Parigi

## UNA STORICA VITTORIA DELL'EROICO VIETNAM

## E DI TUTTI I POPOLI DEL MONDO

Mantenute tutte le conquiste già sancite in ottobre - Gli americani se ne andranno entro 60 giorni - Rispetto dell'unità e dell'indipendenza del Vietnam - Formazione di un Consiglio di concordia nazionale a tre componenti per l'organizzazione di libere elezioni nel Sud - Entro un mese conferenza internazionale, cui parteciperanno anche URSS, Cina, Gran Bretagna, Francia e i quattro paesi della commissione di controllo

SABATO ALLE 18 A ROMA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DEL POPOLO

Un comunicato dell'Ufficio Politico

### Il PCI: «Si sviluppi la concreta solidarietà col popolo vietnamita»

L'UFFICIO Politico del PCI nel giorno in cui l'accordo di pace pone fine all'aggressione e alla tragica guerra condotta dagli Stati Uniti contro l'eroico popolo vietnamita, esprime l'esultanza dei comunisti e dei milioni e milioni di italiani che in questi anni, in un sempre più largo schieramento di forze politiche e ideali, laiche e cattoliche, hanno lottato e operato perché venisse riconosciuto il diritto del popolo del Vietnam alla libertà, all'indipendenza, all'unità e alla pace. È questo un grande storico giorno per il popolo vietnamita e per tutti i popoli del mondo. Esso indica e conferma che, nel mondo di oggi, l'imperialismo non è più in grado di imporre impunemente la propria legge di violenza e di oppressione. Animato dalla forza che gli viene dai propri ideali di libertà e di indipendenza, guidato, al Nord e al Sud, dal grande insegnamento di Ho Chi Minh, sorretto dalla solidarietà concreta dei paesi socialisti e di un movimento di lotta che ha raggiunto una estensione senza precedenti, il popolo vietnamita ha saputo sopportare sacrifici immensi e mettere in scacco la più potente macchina bellica del mondo. Il popolo vietnamita ha scritto così una delle pagine più alte nella storia dell'umanità, e ha contribuito, con la sua vittoria, a modificare ulteriormente, nel mondo, i rapporti di forza a favore delle forze del progresso e della pace. Anche di questo dobbiamo riconoscere ai compagni vietnamiti, ai combattenti, al popolo intero del Vietnam. Dobbiamo loro riconoscenza per avere saputo dimostrare, a tutto il mondo, quello di cui è capace un popolo in lotta, per aver dato prova di grandezza morale, di spirito unitario, di intelligenza politica.

L'Ufficio Politico del PCI chiama tutti i comunisti, tutti i lavoratori, tutti i giovani, tutti i democratici italiani a manifestare unitariamente la loro soddisfazione per la vittoria della pace sulla guerra, della resistenza sull'aggressione, della giustizia sull'oppressione. Li chiama ad esigere che gli accordi sottoscritti vengano pienamente rispettati, che la Repubblica italiana riconosca immediatamente la Repubblica democratica del Vietnam e stabilisca rapporti con il governo rivoluzionario del Sud Vietnam. Li chiama alla più ampia e unitaria mobilitazione per continuare a essere presenti nell'azione di sostegno e di aiuto al popolo vietnamita: dalle fabbriche e dalle scuole, dalle organizzazioni economiche e sociali, dalle associazioni democratiche, dagli enti pubblici e dalle amministrazioni locali (regioni, province, comuni) si mobilitino le iniziative di concreta e attiva solidarietà per contribuire efficacemente alla immane opera di ricostruzione economica del Vietnam.

### Longo e Berlinguer a Le Duc Tho e Xuan Thuy

Il presidente e il segretario generale del PCI, compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer, hanno inviato questo messaggio ai compagni Le Duc Tho e Xuan Thuy: «Cari compagni Le Duc Tho e Xuan Thuy, con emozione, con ammirazione e con profonda e sincera riconoscenza vi inviamo, in questo giorno di vostro popolo e per tutta l'umanità, le congratulazioni fraterni dei comunisti italiani. La vostra dura, lunga e difficile battaglia al tavolo del negoziato è stata un momento rilevante della lotta eroica del vostro popolo per la libertà, l'indipendenza e la pace, e ha contribuito a mobilitare e ad unire masse immense di uomini, in tutti i Paesi e in questa nostra Italia, nell'azione per la fine dell'aggressione americana. Ricordando i nostri numerosi e fraterni incontri a Parigi, permettete di esprimere la speranza di potervi salutare presto in Italia. «Con un fraterno abbraccio LUIGI LONGO ENRICO BERLINGUER»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 24

Il testo integrale dell'accordo di pace sul Vietnam e dei 4 protocolli annessi, sono stati resi pubblici alle 16 di questo pomeriggio contemporaneamente a Parigi e a Washington. Alla stessa ora il negoziatore numero uno della Repubblica democratica vietnamita, Le Duc Tho, ne ha illustrato il contenuto e i meccanismi di applicazione nel corso di una conferenza stampa tenuta nella stessa sala dell'Avenue Kleber che per oltre quattro anni aveva ascoltato il rendiconto delle sedute settimanali della conferenza a quattro per il Vietnam.

Davanti a centinaia di giornalisti e cineoperatori che non avevano voluto perdere l'ultima apparizione in pubblico dell'uomo che aveva tenuto testa a Kissinger nel più duro e lungo negoziato della storia e che lo hanno accolto con un lungo e caloroso applauso, Le Duc Tho è apparso disteso, calmo, sorridente, la immagine insomma dell'uomo che ha portato a termine, e con successo, una prova difficilissima.

Le Duc Tho ha esordito mettendo in rilievo il senso storico che l'accordo ha per il popolo vietnamita nel suo insieme. «La lotta per l'indipendenza e la libertà del popolo vietnamita — egli ha detto — è stata un'azione di quasi trent'anni. La resistenza di questi ultimi tredici anni è stata la più difficile delle lotte secolari condotte dal nostro popolo contro gli invasori stranieri. Questa guerra è stata la più micidiale della storia dei movimenti di liberazione nazionale in tutto il mondo, ed ha profondamente sconvolto la coscienza degli uomini».

Come non provare, dunque, una profonda emozione all'annuncio che questa guerra è finita, che il popolo che è stato costretto a combatterla vede riconoscere, negli accordi conclusi, i suoi diritti nazionali fondamentali, vede quindi coronare con il successo i suoi immensi sacrifici?

«L'accordo di pace — ha proseguito Le Duc Tho — è una grande vittoria del popolo vietnamita. Esso non comporta alcun impegno segreto o tacito. Tutto ciò che è stato concordato è scritto nel documento centrale e nei protocolli annessi».

I selvaggi bombardamenti di Hanoi e di Haiphong hanno soltanto ritardato questo accordo, ma non ne hanno modificato la sostanza: e la sostanza consacra l'unità del paese e la sconfitta di coloro che volevano perpetuare la divisione, l'indipendenza del paese e il ritiro delle forze di aggressione, l'assistenza delle forze di liberazione e il loro

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)



PARIGI — Lo storico momento della firma dell'accordo di pace tra i plenipotenziari Le Duc Tho e Kissinger

### In fin di vita lo studente colpito da un agente di PS

### Ferma protesta unitaria delle forze democratiche

Nel corso dei drammatici incidenti dell'altra sera davanti all'università Bocconi, un agente di PS ha sparato ad altezza d'uomo, colpendo in modo gravissimo un universitario, che ora è moribondo all'ospedale. Un altro giovane, un operaio, è stato ferito e le sue condizioni sono serie. Il questore di Milano e il ministro degli Interni rispondendo alle interrogazioni presentate alla Camera confermano la responsabilità del poliziotto, che è stato disarmato dagli altri agenti e ricoverato alla Neurodeliri. Oggi i lavoratori milanesi si fermano per

un'ora in segno di protesta. La Federazione comunista milanese invita le forze democratiche ad una risposta unitaria di massa, che isoli responsabilmente le provocazioni ed i tentativi avventurati. I parlamentari comunisti hanno presentato interrogazioni alla Camera e al Senato. La segreteria di CGIL-CISL-UIL condanna in un comunicato il comportamento della polizia. A Roma verrà effettuato uno sciopero domani in tutte le scuole

A PAGINA 6

Come i nord-vietnamiti hanno accolto la notizia dell'accordo

### Gioia e fierezza a Hanoi in festa Pham Van Dong esalta l'internazionalismo

«Condurremo avanti la lotta per portare a compimento la causa rivoluzionaria del popolo vietnamita» — La partenza del ministro degli esteri per Parigi

Dal nostro inviato

HANOI, 24

La notizia che ieri a Parigi Le Duc Tho e Kissinger avevano siglato l'accordo «sulla cessazione della guerra ed il ristabilimento della pace nel Vietnam» è stata diffusa da radio Hanoi alle 10,30 (ora locale). Gli stessi altoparlanti del sistema di allarme hanno diffuso il comunicato del ministero degli esteri della RDV in tutta la città che ormai ha ripreso l'aspetto abituale. Le vie erano formicolanti di gente indaffarata negli acquisti per le feste dei capodanno lunare, il Tet. Ad ogni angolo di strada i chioschi vendevano fiori, lampioni colorati, maschere tradizionali, dolci. È stato solo per un breve momento che l'annuncio ha interrotto le attività festose. Quando gli altoparlanti hanno cominciato ad annunciare quella che «è la notizia che attendevamo da trent'anni», come ha detto un cittadino, solo per un attimo ogni movimento si è fermato. La gente si è raccolta intorno agli altoparlanti, ha ascoltato in silenzio la notizia senza dare segni visibili di emozione. E' vero che le voci correvano già da tempo, ma i cittadini di Hanoi, interrogati pochi minuti prima dell'annuncio, continuavano a manifestare incredulità e a sottolineare che «di Nixon non ci si può fidare, dopo il 20 ottobre».

Ascoltato l'annuncio, tutti esprimevano la loro gioia per la vittoria e del nostro piccolo popolo che ha battuto un gigante, come ci ha detto un giovane che abbiamo fermato per la strada. Ed ha aggiunto: «Ma noi ne siamo sempre stati certi». Chi si attendeva prorompenti esplosioni di gioia è rimasto incantato e deluso. Tuttavia ognuno era disposto al sorriso e tutti si affollavano intorno ai giornalisti e

Massimo Loche

(Segue in ultima pagina)

Direzione PCI La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 31 gennaio alle ore 9.

NELL'INTERNO PAGINE SUL VIETNAM

Il testo integrale dell'accordo di Parigi

A PAG. 3

EMOZIONE ED ENTUSIASMO IN ITALIA E NEL MONDO

● Partiti e Fanfani salutano l'accordo

SOLLIEVO NEGLI USA MA I PACIFISTI NON SMOBILITANO

● Ambiguità della conferenza stampa di Kissinger

IL PAPA: «LA TREGUA DEVE TRASFORMARSI IN VERA PACE»

● Appello per un successo per la ricostruzione

THIEU ANNUNCIA ATTI DI BRUTALE REPRESSIONE

● Si tenta di impedire le manifestazioni popolari

CON «L'UNITA'» TRA GLI STUDENTI DELLA RDV A MOSCA

● «Avremo ancora molto da fare insieme»

A PAG. 2-4-5